

**Parliamo di persone,  
alle prese con la violenza fra stati e/o organizzazioni**

*Incontro nell'ambito del progetto:  
Violenza e Nonviolenza – Un percorso di consapevolezza*

IIS Cartesio – Liceo Cartesio (Olevano Romano) e ITIS Boole (Genazzano)  
Aula magna con collegamenti online (\*)

giovedì 1 febbraio 2024 - ore 9:00 – 11:30

Gianfranco Trombetta (D.S.)          Saluto di benvenuto

Stefano Falomi                          Presentazione

9:20    Giovanna Gagliardi: *La vita dei rifugiati Palestinesi e Siriani in Libano*

9:40    *L'esperienza Basket-Beats-Borders*  
(in collegamento da Beirut – Campo di Shatila)

10:00    Fabio Alberti:                  *Le responsabilità Europee in Medio Oriente e in Africa*

10:20    Domande dagli studenti – Risposte

10:40    Daniele Taurino:                  *La nonviolenza tra i giovani*  
(laboratorio con gli studenti)

11:10    Spunti di riflessione e per approfondimenti dagli intervenuti

Gianfranco Trombetta (D.S.)          Conclusioni

(\*) *Un gruppo di studenti (volontari che hanno effettuato un preliminare lavoro di preparazione) dei licei e dell'ITIS sarà presente in aula magna. Tutte le classi, dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>, di Olevano R. e di Genazzano saranno collegate, per seguire in rete*

Fabio Alberti

è un attivista pacifista; nel 1991 ha fondato la associazione Un Ponte Per in solidarietà con le popolazioni irachene bombardate anche dai caccia italiani. Un Ponte Per è attualmente attiva con progetti di solidarietà in Iraq, Libano, Giordania, Siria, e Ucraina. Come presidente di UPP ha conosciuto e studiato i paesi del medio oriente. Da qualche anno studia la relazione tra gli aiuti allo sviluppo e i processi di decolonizzazione.

Il suo intervento partirà da due considerazioni e una domanda:

Tutto ciò a cui assistiamo ha radici nella storia, invece spesso si guarda solo alla cronaca. Gran parte dei paesi del medio oriente e nord africa un secolo fa erano stati colonizzati dalle potenze europee. C'è quindi anche l'Europa alle origini dell'arco di crisi che va dal Marocco fino alla Turchia?

Giovanna Gagliardi

è arabista, volontaria di Operazione Colomba, corpo non violento di pace attivo in zone di conflitto e membro del direttivo di Un Ponte Per. Ha viaggiato e vissuto in Medio Oriente e Nord Africa.

Il suo intervento si configura come testimonianza diretta della propria esperienza di vita all'interno di un campo profughi siriano in Libano, come volontaria di Operazione Colomba.

Daniele Taurino

è un filosofo e attivista per la nonviolenza. Membro del Consiglio Direttivo dello European Youth Forum e del Direttivo nazionale del Movimento Nonviolento e responsabile della redazione della rivista *Azione nonviolenta*, entrambe fondate da Aldo Capitini. Per promuovere la nonviolenza e il disarmo, è animatore di numerose iniziative locali e di processi di advocacy come il Forum per lo Sviluppo Sostenibile in Italia. Esperto di "progettazione europea" e di formazione.

Il suo intervento, condotto con i metodi dell'educazione non formale, è pensato come uno storytelling interattivo sulle modalità e processi partecipativi che le giovani generazioni hanno a disposizione, in dialogo consapevole con la tradizione nonviolenta, per trasformare oggi la realtà.

Basket-Beats-Borders "It's time to beat borders and play for freedom"

"Sport has an important place in serving communities and it has an important role in strengthening relations between our community living in Shatila camp and abroad.

We strongly believe that to enhance the role of Youth in society and to share common values and solidarity, it's important investing the free time of children and young people in the sports they love."

Otto ragazze tra i 16 e i 20 anni, nate e cresciute a Shatila (campo profughi palestinesi creato nel 1949 per dare rifugio a persone in fuga dal loro paese e dalle violenze delle forze sioniste) sono riuscite a conquistarsi uno spazio di libertà grazie alla polisportiva Real Palestine Youth F.C. fondata da Coach Majdi, anche lui rifugiato palestinese nato nel campo.

Il progetto BBB vuole dare visibilità a questa storia.